

La Lazio nei pasticci

Mentre Van Looy intrappola ancora Darrigade

Volata a Bayonne: Vannitsen su Benedetti

Schroeders conserva la maglia gialla - Oggi le prime montagne

Dal nostro inviato

BAYONNE, 3. Il ritmo rapido, entusiasmante del Tour è caduto di colpo. La decima tappa, la corsa di Bayonne è stata lenta, monotona e noiosa, per quasi tutta la distanza, che non era né lunga, né pesante. Soltanto nel finale, il passo si è svelto, per lo sfogo della volata. Oggi il Tour non ha superato, non ha nemmeno raggiunto i 400 km, come era divenuto suo bel vizio. Anzi, se tenuto più basso, molto più basso: 37.648 l'ora, e tutti i gruppi o quasi. Colpa dei campioni pigrì? No. Colpa del caldo.

L'exploit di Anquetil, nella tappa a tie-tue di La Rochelle - 47 e più. E ieri Balleit e sfrecciato a più di 41. Sono già passati 1893 chilometri, e la velocità è di 40.880 l'ora. Goddet non nasconde la gioia, e dice: «Magnifico. Formidabile. munito». Giusto. Il Tour è delle marce è, davvero, un Tour di marce. Perché, allora, Goddet ha tardato tanto a modificare la formula? Il tecnico, che è andato a scuola da Desgrange, doveva capire prima che, nella vecchia Europa, lo sport moderno è spettacolo e commercio. Le bandiere contano poco. Sono i soldi che mettono il diavolo in corpo agli atleti. E la pubblicità paga bene. Il Tour lo dimostra. Ma è arrivato il caldo. E perché dobbiamo chiederci: cadrà il ritmo?

È mezzogiorno, e su Bordeaux una cappa di calore. La decima tappa, la corsa di Bayonne all'inizio, è stata, pigrà, felice. Balleit rilegge il telegramma di Delflipp: «Bravo, Antonio!». Nenni, invece, forsè e bestemmia. Tutti in gruppo. S'intuiscono i cattivi che esclamano: «Attenti al fuoco». Qua e là, nelle secche piante scoppiano gli incendi. E l'inferno. E Werminger, il capitano, il ferro che non c'è, ha preso il posto di Garnault, ci proibisce di fumare. La processione delle ruote continua. Lavora il medico: il dottor Dumas distribuisce medicinali, unguenti e pastiglie di sale. I corridori sono fontane di sudore. Finalmente, Darrigade si muove. E di Dax, Dedet respira (per modo di dire...) aria di casa, e si vuol vedere. E poi, mica considera conclusa la storia della maglia gialla? L'allungo di Darrigade e le reazioni provano una caduta: Melerenbeck, Rimossi e Carrara, si rialzano subito: a terra rimane Marceletti: non è grave, e tornerà.

Verso Castets, i piantati, i fari e i pini regalano un po' di frescura. Ora, i chilometri passano via veloci ed è a St. Georges che la corsa prende tono, importanza: scatta Millesi, che trascina Pauwels e Calza. Schroeders è distratto. Van Looy, che reagisce e culmina. Ed ecco che il campione del mondo tende una nuova trappola a Darrigade. Per evitare il rischio della volata e dell'abbuffone (Schroeders ha scorto 45 km di vantaggio su Dedet...) lancia Van Wolfshohl, Bahamontes e Massignan, che, nell'ordine, passano sul traguardo della Costa d'Urr.



La volata di Bayonne: Vannitsen brucia Benedetti sulla linea del traguardo (Tel.)

Al Piccolo Tour

Momene vince ed è leader Poggiali secondo a Bayonne



POGGIALI e il dilettante azzurro a meglio piazzato

L'ordine d'arrivo

- 1) VANNITSEN (Bel), che copre il percorso della decima tappa, la Bordeaux-Bayonne di Km. 184,500 in 4:54:27 (con Tabbono 4:37:27, medio 41,26; 37,648; 2) BENEDETTI (5:12:27; con Tabbono 4:33:27; 3) M. G. Grazzini (5:12:27); 4) Van Looy (Bel); 5) Van Looy (Bel); 6) GENTINA, 7) Van Looy (Bel); 8) Van Looy (Bel); 9) Van Looy (Bel); 10) Van Looy (Bel); 11) MANZONI, 12) CASTRARI, 13) BALLEIT, 14) ZILVERBERGER, 15) VAN TONGERLOO, 16) Cazala (Fr.), 17) DARRIGADE, 18) GALLANINI, 19) B. B. (Bel), 20) Van Schil (Bel).

Nostro servizio

BAYONNE, 3. «Colpo doppio» di Momene sul traguardo di Bayonne: il giovane spagnolo sfrecciò per primo sotto lo striscione del secondo traguardo ed ha indossato la maglia gialla scendendo l'oladense Janssen, vincitore del circuito di Bordeaux e giunto con il grosso del plotone ad oltre 4' di ritardo. Molto bene si sono comportati anche Poggiali e Partesotti: specie il primo ha validamente contrastato il passo al vincitore finendo sulla sua scia, guadagnando i 30' della seconda poltrona che gli permettono di piazzarsi al secondo della classifica generale a 251' dal leader, mentre P. Partesotti si trova al nono posto a 302'.

Si parla di assoluzione

Oggi il verdetto per il Napoli

Improvvisa morte di Paolo Minà

Si è spento ieri mattina a Roma il dott. Paolo Minà, vice segretario della F.I.C.C. e segretario del settore arbitri A.I.A. Minà era affetto da una malattia incurabile. È morto a Roma, in casa, il 27 giugno scorso. Aveva 54 anni.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 3. È stato piuttosto fiero il convegno che la folla dei tifosi napoletani ha fatto al Napoli domenica in occasione dell'amichevole con una squadra campana, nonostante le fosse da leggere che la vittoria della Lazio e la sconfitta del Napoli in serie A. Il fatto è che su questi dati, per un certo numero di giorni, si sono accesi i dubbi che, se non si è risolta la questione, il verdetto di assoluzione è imminente.

Praga: oggi i mondiali di ginnastica

Praga, 3. Oggi si disputano i mondiali di ginnastica artistica. Alle gare prenderanno parte 500 atleti in rappresentanza di 21 paesi. L'Italia è rappresentata da tutti i suoi migliori elementi, fra cui, Carmucci, che si presenta come uno dei favoriti. I prossimi «europei» dello specialista gallese si svolgeranno a B'grado dal 24 al 30 giugno 1962 per gli uomini e a Parigi il 20 e 21 giugno per le donne.

Il Leeds tratta Charles

Quattro dirigenti della squadra inglese del Leeds, hanno oggi a Torino per trattare l'acquisto del centrocampista Charles. Il Leeds sarebbe disposto a pagare 450 sterline (circa 8 milioni di lire) per avere il prestigioso gallese nelle sue file.

Il cileno La Fuentes alla Spal

La Spal ha richiesto l'ala destra cilena, La Fuentes, di 21 anni. Il giocatore, che ha disputato solo tre partite di prima divisione, si era fatto notare particolarmente per la sua velocità durante gli allenamenti della «Azzurra» in Cile.

I tennisti azzurri per la «Davis»

Nicola Pietrangeli, Fausto Gardini, Orlando Sirola e Sergio Jacobini sono i tennisti che il 13, 14 e 15 di questo mese affronteranno l'Inghilterra per la semifinale della zona europea. L'incontro si terrà a Milano.

Beyer «mondiale» nei 100 m. rana

La tedesca Beyer (RDT) ha stabilito ieri il nuovo primato mondiale nei 100 m. rana nuotando a distanza in 1:19,4. Il precedente primato apparteneva all'altra tedesca Guebel con il tempo di 1:19,5.

Sukova a sorpresa a Wimbledon

La trentunenne ceca, l'oscura Vera Sukova, che non era stata classificata tra i favoriti, ha provocato la grossa sorpresa di ieri ai campionati internazionali di Wimbledon battendo nel quarti di finale la campionessa americana Darlene Hard, che dopo l'eliminazione dell'australiana Smith era stata data come favorita.

Giro dell'Abbruzzo: Medori vince a Scanno

La terza tappa del Giro dell'Abbruzzo (Fagnano-Osco-Km. 125) è stata vinta da Medori davanti a Cappelli (giunto

Prescritte nuove elezioni subito (e chi farà la campagna acquisti?) - Jonsson rischia di tornare a Firenze

Nel corso della sua riunione di ieri a Milano il Consiglio Direttivo della Lega azzurra ha preso una decisione che suscita certamente vivo scalpore nella tifoseria Laziale. I dirigenti della Lega hanno deciso infatti di non avere la richiesta espressa dall'assemblea (che di prorogare per altri tre mesi la gestione commissariale di Giovannini) ed hanno invitato Giovannini ad andare immediatamente ad una nuova assemblea straordinaria per la elezione delle cariche sociali.

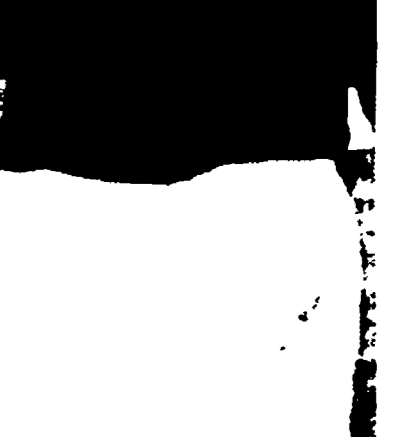
Certo è che il commissario laziale poteva evitare di impegnare in questa nuova complicazione invece di presentarsi all'assemblea per chiedere tre mesi di tempo onde preparare le liste per l'elezione delle nuove cariche sociali.

Così avrebbe risparmiato del tempo prezioso perché sono andate le cose la Lazio rischia di non potersi inserire nella campagna acquisti che come si è notato si chiuderà il 16 luglio.

Ma tanto non è la prima volta che criticiamo l'operato di Giovannini, per cui possiamo fare a meno di ripetere. Il commissario invece che anche la Lega ha ritenuto necessario censurare il commissario bianco azzurro, passiamo alle altre decisioni prese nella riunione di ieri.

«C'è da dire subito che altre due decisioni riguardano il Lazio. La prima: la più precisamente si tratta della decisione di ratificare la nomina dei nuovi dirigenti giallorossi - sempre che i documenti relativi comprovino che tali elezioni sono avvenute conformemente alle norme - (come dice il comunicato) invece della decisione di ratificare i contratti di acquisto rimasti in sospeso e per i quali la Lega ha ribadito le norme vigenti, cioè che i contratti stipulati senza autorizzazione della Lega

Manfredini alla Samp per Brighenti?



Situazione stazionaria alla Roma quale resterà affidata a Carlo Mancini? E il Lazio che ha partecipato alla riunione alla Lega ed ha avuto un colloquio con i dirigenti interessati per l'eventuale cessione di Loos (per la cifra di circa 300 milioni). Ma pare che Mancini Detina abbia cambiato idea su Loos e che invece si orienterà a ledere Lojaccato ed eventualmente Manfredini per Lojaccato. La Juve avrebbe offerto Nicole più milioni mentre per Pedro la Samp darebbe Brighenti più ottanta operazioni e la più probabile: dalla cessione di Lojaccato invece la Roma vorrebbe ricavare solo contanti onde acquistare eventualmente il terzino Schnellinger. Infine per quanto riguarda il D.T. Mancini Detina ha precisato che non dovrà occuparsi della prima squadra (che vuole restare affidata a Carlo Mancini) ma dovrà fare il general manager di tutto il settore calcistico della società, con l'incarico che vanti nel Milan, con 900

La classifica generale

- 1) SCHROEDERS (Bel), 2) DARRIGADE (Fr.), 3) SIMPSON (G.B.), 4) TABBONO (It), 5) GOLDFARMER (Ol), 6) G. DOMINI (Bel), 7) OTIANO (Fr.), 8) OTIANO (Fr.), 9) OTIANO (Fr.), 10) OTIANO (Fr.), 11) OTIANO (Fr.), 12) OTIANO (Fr.), 13) OTIANO (Fr.), 14) OTIANO (Fr.), 15) OTIANO (Fr.), 16) OTIANO (Fr.), 17) OTIANO (Fr.), 18) OTIANO (Fr.), 19) OTIANO (Fr.), 20) OTIANO (Fr.).

L'ordine d'arrivo

- 1) MOMENE (Sp), che copre il percorso della decima tappa, la Bordeaux-Bayonne di Km. 184,500 in 4:54:27 (con Tabbono 4:37:27, medio 41,26; 37,648; 2) BENEDETTI (5:12:27; con Tabbono 4:33:27; 3) M. G. Grazzini (5:12:27); 4) Van Looy (Bel); 5) Van Looy (Bel); 6) GENTINA, 7) Van Looy (Bel); 8) Van Looy (Bel); 9) Van Looy (Bel); 10) Van Looy (Bel); 11) MANZONI, 12) CASTRARI, 13) BALLEIT, 14) ZILVERBERGER, 15) VAN TONGERLOO, 16) Cazala (Fr.), 17) DARRIGADE, 18) GALLANINI, 19) B. B. (Bel), 20) Van Schil (Bel).

La classifica

- 1) MOMENE (Sp), 2) DARRIGADE (Fr.), 3) SIMPSON (G.B.), 4) TABBONO (It), 5) GOLDFARMER (Ol), 6) G. DOMINI (Bel), 7) OTIANO (Fr.), 8) OTIANO (Fr.), 9) OTIANO (Fr.), 10) OTIANO (Fr.), 11) OTIANO (Fr.), 12) OTIANO (Fr.), 13) OTIANO (Fr.), 14) OTIANO (Fr.), 15) OTIANO (Fr.), 16) OTIANO (Fr.), 17) OTIANO (Fr.), 18) OTIANO (Fr.), 19) OTIANO (Fr.), 20) OTIANO (Fr.).

Atilio Volterra



L'ordine d'arrivo

- 1) MOMENE (Sp), che copre il percorso della decima tappa, la Bordeaux-Bayonne di Km. 184,500 in 4:54:27 (con Tabbono 4:37:27, medio 41,26; 37,648; 2) BENEDETTI (5:12:27; con Tabbono 4:33:27; 3) M. G. Grazzini (5:12:27); 4) Van Looy (Bel); 5) Van Looy (Bel); 6) GENTINA, 7) Van Looy (Bel); 8) Van Looy (Bel); 9) Van Looy (Bel); 10) Van Looy (Bel); 11) MANZONI, 12) CASTRARI, 13) BALLEIT, 14) ZILVERBERGER, 15) VAN TONGERLOO, 16) Cazala (Fr.), 17) DARRIGADE, 18) GALLANINI, 19) B. B. (Bel), 20) Van Schil (Bel).